

LA STAGIONE

Il Teatro Stabile va in scena all'Egizio

“Falstaff” apre il cartellone 2014-2015. Si chiude a luglio nel cortile del Museo

Luigina Moretti

Dedicata a Mario Missiroli e anticipata dal Festival Torinodanza, rassegna che dal 9 settembre al 12 ottobre prossimo occuperà i palcoscenici delle Fonderie Limone di Moncalieri e del Teatro Carignano, la nuova stagione del Teatro Stabile si aprirà nel segno di Shakespeare. Il “Falstaff” dall’ “Enrico IV” di William Shakespeare, per la regia di Andrea De Rosa e nell’interpretazione di Giuseppe Battiston, inaugurerà il 14 ottobre prossimo il cartellone di 46 spettacoli del teatro torinese, da quest’anno riconosciuto come Teatro Nazionale. Il riconoscimento, ottenuto dal Ministero dei Beni Culturali, giunge alla vigilia dei 60 anni di attività del teatro, traguardo che festeggerà nel 2015.

Stabile da record, quello diretto da Mario Martone. Nella passata stagione si è registrato il record di abbonati: «Abbiamo toccato la soglia dei 16.000» annuncia la presidente Evelina Christillin -, il record di incassi da bigliettazione, 1,6 milioni di euro, il record di incassi dalla vendita di spettacoli in tournée, 1,7 milioni di euro, oltre a 6 premi della critica e un consuntivo in pareggio a 13,7 milioni di euro. E il futuro potrebbe anche essere migliore. «Il nuovo decreto sulle defiscalizzazioni per le donazioni - è ancora la presidente - darà un input ai privati per intervenire in modo proattivo sull’istituzione».

Con una nuova location, il cortile del Museo Egizio che ospiterà due spettacoli all’aperto, e una programmazione che si protrarrà fino al luglio 2015, la stagione artistica dello Stabile porterà

artistica dello Stabile porterà sui palcoscenici del Teatro Carignano, del Teatro Gobetti e delle Fonderie Limone di Moncalieri,

importanti testi della drammaturgia classica e contemporanea. Registi e interpreti saranno, tra gli altri, Gabriele Lavia, Giuliana Lojodice, Umberto Orsini, Emma Dante, Cristina Comencini, Angela Finocchiaro, Laura Marinoni, Eros Pagni, Michele Placido, Toni e Peppe Servillo, Filippo Timi, Claudio Santamaria. «Avremo anche otto nuove produzioni dello Stabile e due riprese - afferma Martone -, con un progetto produttivo di ampio respiro che guarda al territorio». Dal “Falstaff” di

De Rosa al “Cyrano de Bergerac” per la regia di Jurj Ferrini, da “Santa Impresa”, a firma Laura Curino, alla storia in sei puntate “6Bianca”, diretta da Serena Sinigaglia, dalla “Cenerentola” di Marco Lorenzi alla “Carmen” per la regia di Mario Martone. Nel cortile dell’Egizio verranno invece proposti in prima nazionale “Antonio e Cleopatra” di William Shakespeare e “Akhnaton” di Agatha Christie con gli attori del Teatro Stabile di Torino. Ritornano poi il “Riccardo III” di Alessandro



Gassman e "Gl'innamorati" di Goldoni per la regia di Lorenzi, spettacolo, quest'ultimo, che sarà presentato anche in Cina al Beijing Fringe Festival di Pechino.

Le collaborazioni internazionali, per proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione del teatro, porteranno a Torino gli spettacoli "Rhinoceros in Love" del cinese Meng Jinghui, "Ubu Roi" del regista inglese Alfred Jarry e "Kinh Size" del famoso regista svizzero Christoph Marthaler.



PROTAGONISTI

In alto a sinistra, "RIII - Riccardo Terzo" di Alessandro Gassmann, che tornerà al Carignano a dicembre. In alto a destra, Giuseppe Battiston in "Fallstaff" che aprirà la stagione il 14 ottobre al Carignano. Qui accanto, Evelina Christillin, Mario Martone e Peppe Servillo